



ISTITUTO COMPRENSIVO CLAUDIO PUDDU

Via Isola di Lero 81 – 59100 Prato

Tel 0574 653124 - Fax 0574 721602

www.puddu.prato.gov.it

e-mail istituzionale: poic81600a@istruzione.it

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998 n.249

VISTO il D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235

in data 6 aprile 2009 con delibera n. 152

modificata in data 8 marzo 2018 con delibera n. 421

EMANA E APPROVA il seguente **REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI**

Indice ed articolazione

TITOLO 1 - PREMESSA

TITOLO 2 – DIRITTI (Art. 1 - 9)

TITOLO 3 – DOVERI (Art. 10 – 25)

TITOLO 4 – SANZIONI DISCIPLINARI (Art. 26 - 37)

TITOLO 5 – IMPUGNAZIONI (Art. 38 - 39)

TITOLO 7 - PROCEDURE DA OSSERVARE NEL DOVERE DI DILIGENZA ED OSSERVANZA DELLE REGOLE (Art. 40 - 49)

Art. 40 - Giustificazione assenze

Art. 41 - Firme sul diario o sul quaderno delle comunicazioni

Art. 42 - Entrata in ritardo

Art. 43 - Entrata in ritardo o uscita anticipata per motivi familiari

Art. 44 - Casi di abituale negligenza

Art. 45 - Casi di reiterato atteggiamento scorretto durante l'intervallo

Art. 46 - Uscita dalla classe per andare in bagno

Art. 47 – Trasferimenti

Art. 48 - Pulizia delle aule

Art. 49 - Danni arrecati

TITOLO 8 - SANZIONI

TITOLO 1 - PREMESSA

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale

Tutto questo viene sottoscritto dall'istituzione scolastica, dagli alunni (tramite i genitori) e dalle famiglie nel Patto educativo di corresponsabilità condiviso al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado e nella settimana di accoglienza a settembre.

TITOLO 2 - DIRITTI

Art. 1

Gli alunni hanno diritto a vivere la propria esperienza a scuola in un clima di serenità. Pertanto hanno diritto ad esprimersi in tutto il loro essere, secondo le regole stabilite; ad essere aiutati là dove incontrano difficoltà; ad esporre eventuali situazioni di conflitto con gli insegnanti e il personale ATA nel rispetto della verità.

Art. 2

Le inclinazioni personali degli studenti devono essere favorite, sia nell'impostazione del curricolo, sia attraverso libere scelte operate dagli stessi e relative ad attività di laboratorio nell'extra-scuola. Viene favorita la scelta del proprio percorso scolastico attraverso progetti o iniziative di orientamento ricondotte all'organizzazione generale del PTOF.

Art. 3

Gli alunni hanno diritto di essere informati sulle norme che regolano la vita scolastica e che sono riconducibili a due categorie:

- a) quelle contenute nei regolamenti consultabili sul sito della scuola e affissi all'albo di ogni plesso
- b) quelle stabilite dai singoli Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e, comunque, rispondenti ai principi generali del regolamento scolastico

Nelle prime settimane di inizio anno scolastico, gli alunni della scuola secondaria di I grado saranno informati dell'Offerta Formativa, dei regolamenti, sul corretto uso dei dispositivi digitali in modo da distinguere il limite oltre il quale si può configurare un reato (pubblicazione non autorizzata, diffamazione, furto di identità, ecc.) e del Patto educativo di corresponsabilità dell'Istituto.

Art. 4

Gli alunni hanno diritto a essere informati sulle decisioni della scuola attraverso gli avvisi e le circolari emesse dall'Ufficio di Presidenza.

Art. 5

Gli alunni hanno diritto di conoscere gli obiettivi didattici e pedagogici e i criteri per la valutazione dell'andamento didattico. Hanno diritto, inoltre, ad essere aiutati per attivare un processo di

autovalutazione al fine di individuare i propri punti di forza e debolezza, per migliorare il proprio rendimento.

Art. 6

Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono. La scuola promuove iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 7

La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:

1. la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche a quelli "diversamente abili"
2. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica
3. iniziative concrete di sostegno per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica

Art. 8

Gli alunni, sanzionati con l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, hanno il diritto di impugnare (tramite i genitori) il provvedimento, per iscritto, presso l'Organo di Garanzia, entro 15 giorni dalla notifica. L'Organo di Garanzia dovrà rispondere entro 10 giorni (art.2, comma 1, D.P.R. del 21 novembre 2007 n.235).

Art. 9

Gli alunni hanno diritto al rispetto delle proprie cose sia da parte dei compagni che di tutto il personale scolastico.

TITOLO 3 - DOVERI

Art. 10

Gli alunni hanno il dovere, nel rispetto dei propri diritti, di contribuire al clima di solidarietà da instaurarsi nella scuola e di collaborare costruttivamente con i compagni e con gli adulti.

Art. 11

Gli alunni sono tenuti a frequentare le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Art. 12

Gli alunni hanno il dovere di frequentare regolarmente i corsi e le attività laboratoriali integrative, una volta che le hanno scelte.

Art. 13

Gli alunni hanno il dovere di rispettare le norme stabilite dal Regolamento di Istituto e quelle definite nel Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe.

Art. 14

Gli alunni hanno il dovere di trascrivere tutte le comunicazioni dettate dall'Ufficio di Presidenza o dagli insegnanti e, di sottoporle alla firma dei genitori.

Art. 15

Gli alunni hanno il dovere di ascoltare i suggerimenti degli insegnanti e di impegnarsi in ogni attività proposta.

Art. 16

Gli alunni, nel loro gruppo classe o nei gruppi spontanei, hanno il dovere di rispettare la diversità culturale dell'altro.

Art. 17

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti della scuola.

Art. 18

Le visite di istruzione, che sono legate alla programmazione generale, sono da ritenere a tutti gli effetti lezioni esterne, quindi gli alunni hanno il dovere di osservare tutte le disposizioni disciplinari poste in essere dal presente Regolamento.

Art. 19

Gli alunni hanno il dovere di curare l'igiene personale.

Art. 20

Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Art. 21

Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico avendone cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 22

Il divieto di utilizzo dello smartphone e di altre apparecchiature elettroniche nelle ore di permanenza a scuola risponde a una generale norma di correttezza (vedi nota Prot. n.30/dip./segr. del 15/03/07 e Statuto degli Studenti D.P.R. 24/06/98 n.249).

Gli alunni, perciò, hanno il dovere di tenere spente tali apparecchiature elettroniche durante le ore di permanenza a scuola e nel corso di attività didattiche di qualsiasi tipo, se non autorizzati dall'insegnante.

Art. 23

Nel caso che si presenti l'urgenza di telefonare, gli alunni hanno il dovere di chiedere il permesso di utilizzare il proprio smartphone o l'apparecchio telefonico della scuola all'insegnante presente, che ne valuterà l'effettiva necessità.

Art. 24

L'uso dello smartphone o di altri dispositivi digitali, nell'ambiente scolastico, può essere consentito esclusivamente per comunicare con la famiglia o per motivi didattici.

L'utilizzo di dispositivi elettronici può essere autorizzato, al di fuori delle ore di lezione, dai docenti, se questi non lo ritengono un ostacolo ai rapporti di tipo relazionale.

Art. 25

Tutto ciò è sottoscritto dagli alunni, attraverso i propri genitori, al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado nel Patto educativo di corresponsabilità.

TITOLO 4 – SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 26

Qualunque sanzione disciplinare, dalla più lieve alla più grave, ha come fine il rafforzamento del senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale. I provvedimenti disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento e quindi sul voto in condotta.

Art. 27

Prima che sia irrogata la sanzione, gli alunni hanno il diritto di essere ascoltati nell'esposizione delle proprie ragioni.

Art. 28

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate anche alla riparazione del danno oggettivo, anche con eventuali attività "riparatorie".

Art. 29

Di per sé nessuna infrazione disciplinare legata al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 30

Le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica (scuola secondaria di I grado) sono sempre adottate da un organo collegiale. Provvedimenti disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni sono adottati dai i Consigli di Classe al completo (con la presenza dei rappresentanti dei genitori, tranne in casi molto delicati), tuttavia, il CdC può stabilire sanzioni alternative. Inoltre, i CdC, valutata la particolare situazione disciplinare della classe e/o dell'alunno, possono stabilire preventivamente l'adozione di provvedimenti disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni, a seguito di comportamenti violenti.

Art. 31

In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, gli alunni possono essere temporaneamente allontanati dalla scuola fino a 15gg. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15gg. e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato, conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio di Istituto (art.1, comma 6, D.P.R. del 21 novembre 2007 n.235).

Art. 32

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente, la sua famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali, in modo da preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

Art. 33

L'allontanamento dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto dell'art. 32.

Art. 34

In riferimento all'art. 33, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità, è prevista l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato o, nei casi meno gravi il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico (vedi art.1 comma 9-bis, D.P.R. del 21 novembre 2007 n. 235).

Art. 35

Tutte le sanzioni previste dall'art. 30 in poi possono essere irrogate solo dopo previa verifica della sussistenza di elementi concreti che provino che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa dall'alunno incolpato.

Art. 36

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva, rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 37

Le sanzioni, per mancanze disciplinari che si verificano durante l'esame di licenza della scuola

secondaria di I grado, sono comminate dalla sottocommissione e ratificate dalla commissione in seduta plenaria. Sono applicabili anche ai candidati esterni.

TITOLO 5 - IMPUGNAZIONI

Art. 38

Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica, la famiglia, entro 15gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, può presentare ricorso per iscritto all'organo di garanzia interno alla scuola (art.2 comma 1, D.P.R. n.235/07).

Art. 39

Contro le violazioni all'applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. n.249/98, D.P.R. n.235/07) e contro le eventuali violazioni presenti nel regolamento d'istituto, gli studenti possono, tramite le famiglie, presentare ricorso all'organo di garanzia regionale.

TITOLO 7 - PROCEDURE DA OSSERVARE NEL DOVERE DI DILIGENZA ED OSSERVANZA DELLE REGOLE

Art. 40 - Giustificazione assenze

L'alunno che è stato assente deve giustificare il giorno del rientro. La mancata giustificazione può essere tollerata per gg.3, compreso il giorno del rientro. Al 4°giorno l'alunno verrà segnalato all'Ufficio di Presidenza che provvederà a convocare la famiglia. Le assenze causate da malattie che si protraggono oltre i 5gg., devono essere giustificate con certificato medico attestante l'idoneità fisica.

Art. 41 - Firme sul diario o sul quaderno delle comunicazioni

Per le note a casa o per circolari e avvisi dettati in classe, è necessaria la firma dei genitori o di chi ne fa le veci per il giorno successivo. Ogni studente deve essere consapevole che il diario è uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia.

Art. 42 - Entrata in ritardo

Gli alunni che entrano in ritardo, se non accompagnati da un genitore, devono giustificarlo entro il giorno successivo. In mancanza di tale adempimento entro 3 gg., l'alunno/a verrà segnalato all'Ufficio di Presidenza con annotazione sul registro di classe.

Art. 43 - Entrata in ritardo o uscita anticipata per motivi familiari

Gli alunni devono essere accompagnati da un genitore (o da un adulto). Questi provvederà a compilare un modulo che sarà consegnato al docente della classe di appartenenza dell'alunno da un collaboratore scolastico.

Art. 44 - Casi di abituale negligenza

Per compiti a casa non eseguiti, per il materiale didattico non portato, sarà presa nota scritta sul registro personale dell'insegnante. Se la negligenza è reiterata, i docenti avranno cura di contattare i genitori e convocarli a scuola.

Art. 45 - Casi di reiterato atteggiamento scorretto durante l'intervallo

Per gli alunni che hanno un reiterato atteggiamento non consono alle regole durante l'intervallo (migrazione in altra parte del corridoio o in piani diversi dal proprio ecc), sarà cura dell'insegnante proporre la temporanea sospensione dell'intervallo, segnalando il caso all'Ufficio di Presidenza.

Art. 46 - Uscita dalla classe per andare in bagno

Per gli alunni, alla prima ora e nell'ora successiva alla ricreazione, non è ammessa l'uscita dall'aula, tranne per quei casi particolari che i docenti vaglieranno; durante le altre ore i docenti potranno autorizzare un alunno per volta.

Art. 47 – Trasferimenti

Gli alunni attenderanno in classe l'insegnante che li accompagnerà a destinazione.

Art. 48 - Pulizia delle aule

Gli alunni devono lasciare le aule nel modo più decente possibile.

Art. 49 - Danni arrecati

I danni arrecati agli arredi, al materiale in dotazione alla scuola, alle pareti (sfregi o scritte varie), alle altrui cose ecc., sia nell'ambiente scolastico che nelle attività didattiche esterne, dovranno essere risarcite dai genitori (o da chi esercita la patria potestà) degli alunni responsabili. Gli alunni avranno l'obbligo, nel caso sia possibile, di rimediare al danno mediante attività "riparatorie" (quali pulizia delle aule, piccole manutenzioni, attività di assistenza...).

TITOLO 8 - SANZIONI

Sanzioni disciplinari	Natura della mancanza	Organo competente
1. Ammonizione personale in classe o in privato	<ul style="list-style-type: none">• Essere sprovvisto dei compiti o del materiale• Intrattenersi nei bagni oltre il tempo necessario• Portare in classe oggetti estranei all'attività scolastica• Uscire disordinatamente al termine delle lezioni• Non avere cura dell'igiene della propria persona	Docente
2. Ammonizione scritta con informazione alla famiglia tramite diario o quaderno delle comunicazioni	<ul style="list-style-type: none">• Reiterazione di comportamenti di cui al punto 1• Spostarsi da un piano all'altro durante l'intervallo• Recarsi in palestra o nelle aule speciali in modo disordinato o gridando• Uscire dall'aula senza autorizzazione• Ritardo ingiustificato all'entrata (vedi procedure da osservare all'art. 42)	Docente
3. Ammonizione scritta con informazione alla famiglia tramite diario o quaderno delle comunicazioni con richiesta danni o eventuali altre attività "riparatorie"	<ul style="list-style-type: none">• Deturpare il materiale scolastico e le strutture murarie con scritte	Docente Dirigente Scolastico (per la richiesta danni)
4. Ammonizione scritta con informazione alla famiglia tramite diario o quaderno delle comunicazioni ed eventuale ritiro	<ul style="list-style-type: none">• Uso non autorizzato dello smartphone o di altro dispositivo elettronico	Docente

Sanzioni disciplinari	Natura della mancanza	Organo competente
temporaneo dello smartphone o altro dispositivo elettronico		
5. Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 gg.	<ul style="list-style-type: none"> • Fatti che impediscano il normale svolgimento delle attività didattiche • Gravi comportamenti in violazione dei doveri di correttezza: offese all'insegnante o al personale non docente, violenza verso i compagni, uso ripetuto o improprio, entro il limite oltre il quale si può configurare un reato, dei dispositivi digitali 	Consiglio di Classe al completo (con la componente genitori), vedi art. 30 e 31 del Titolo 4 – Sanzioni disciplinari
6. Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 5 gg. fino a 15 gg.	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi comportamenti in violazione dei doveri di correttezza come: offese alla persona, uso improprio ripetuto o al di là del limite oltre il quale si può configurare un reato, dei dispositivi digitali, aggressioni, violenza, minacce, danni al patrimonio 	Consiglio di Classe al completo (con la componente genitori), vedi art. 30 e 31 del Titolo 4 – Sanzioni disciplinari Consiglio di Istituto
7. Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg., anche fino alla fine dell'anno scolastico; esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato	<ul style="list-style-type: none"> • Reiterazione di atti gravi, citati nel riquadro precedente al punto 6 	Consiglio di Classe al completo (con la componente genitori), vedi art. 30 e 31 del Titolo 4 – Sanzioni disciplinari Consiglio di Istituto